

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. La questione cui allude l'onorevole Scellino è di somma importanza. Il Governo ha accertato che questa malattia ha preso una grande diffusione e richiede energici rimedi. L'onorevole interrogante sa che il recente Congresso di Palermo ha indicato i metodi da usarsi contro la diffusione del tracoma, ma i voti di quel Congresso non sono ancora giunti al Ministero dell'interno. Appena però questi voti saranno trasmessi verranno presi subito nella massima considerazione.

Intanto però il Governo non è stato inerte di fronte al diffondersi della malattia ed ha impartito delle disposizioni pronte ed energiche. Basterà che io legga il seguente telegramma da cui risultano i mezzi finora adottati e fatti adottare contro la propagazione del male:

«È intendimento del Ministero sia dato il più efficace impulso esecuzione misure profilattiche, combattere diffusione tracoma che deve ascriversi tra gravi malattie carattere contagioso diffusivo. Affinchè V. S. possa rendersi esatto conto entità predetta malattia, vorrà rendere obbligatoria denuncia con speciale ordinanza, emessa articolo 129 regolamento generale sanitario. Ministero raccomanda sia in particolar modo richiamata attenzione sindaci e ufficiali sanitari sopra scuole, che rappresentano principissimo focolaio diffusione malattia e conseguentemente esigere rigorosa osservanza disposizioni articoli 143 e seguenti precitato regolamento. A complemento tali disposizioni occorre mettere a profitto iniziative locali, assicurare sollecita diagnosi morbo e cura infermi e applicare modo completo misure profilattiche, segnatamente in tutte collettività.

«A rendere più feconda utili risultati azione profilattica, Ministero vedrebbe di buon grado che clinica oculistica universitaria volesse associare opera sua in una lotta così umanitaria, col richiamare nel proprio dispensario i tracomatosi per curarli e assisterli ambulatoriamente e impartire ai medici esercenti, soprattutto ufficiali sanitari e medici condotti, corsi accelerati pratici con istruzione sui metodi accertamento diagnosi tracoma e mezzi più efficaci cura malattia e profilassi individuale, collettiva. Alle spese relative Ministero sarebbe disposto concorrere adeguato sussidio. Pregasi iniziare pratiche con codesto direttore

clinica oculistica e fare sollecitamente relative proposte.

«Attendesi assicurazione adempimento, partecipazione casi che verranno denunziati e provvedimenti adottati».

Di questo telegramma il Ministero ha fatto la più larga diffusione ed ha vivamente insistito perchè siano prese tutte le possibili precauzioni.

Può quindi l'onorevole interrogante essere sicuro che il Governo vigila e terrà nel maggior conto i metodi suggeriti nel Congresso di Palermo onde sia impedita la propagazione di questa terribile malattia.

PRESIDENTE. L'onorevole Scellino ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SCellino. Ringrazio sentitamente l'onorevole sottosegretario di Stato della sua risposta e delle notizie che mi ha favorito, e mi auguro che il Governo, seguendo l'indirizzo già tracciato nella interpretazione della sua funzione igienico-sociale, compia il suo dovere dinanzi a questa pubblica calamità rappresentata dal tracoma

Il tracoma, o congiuntivite granulosa, è una malattia gravissima che porta a queste funeste conseguenze: inabilità permanente o temporanea al lavoro; riforma dal servizio militare; impossibilità di frequentare le scuole; rigetto dall'emigrazione. Ora io credo che, come il Governo ha preso dei provvedimenti per impedire la diffusione della pellagra, a maggior ragione deve occuparsi di questa malattia, poichè, mentre in Italia non abbiamo che soli centomila pellagrosi, i tracomatosi ammontano ad oltre trecentomila.

E questa malattia si propaga nelle scuole, nei ricreatori, in tutti i luoghi dove affluiscono molte persone. Bisogna quindi, con un provvedimento legislativo, impedire che il contagio si propaghi.

Spesso avviene che emigranti i quali hanno venduto tutto quello che possedevano per raggranellare un po' di danaro per recarsi in altri paesi dove speravano di migliorare la loro condizione economica, all'ultimo momento si veggano respinti perchè affetti da questa malattia. E così si respingono i giovani che desiderano di entrare nelle file dell'esercito ed anche vengono riformati quelli che già all'esercito appartengono e che sotto le armi hanno contratto la malattia, con danno anche finanziario dello Stato, che deve provvedere alla loro pensione vitalizia.

La scienza non è avara di suggerimenti e consiglia la denuncia della malattia, co-